

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale –
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



La mediazione interculturale

Approfondimenti e confronti su aspetti strategici e metodologici

AMBITO N. 5 – SEBINO



Contesto territoriale

Il territorio dell'Ambito 5 ha caratteristiche demografiche sintetizzabili come segue:

- **Popolazione residente:** 54.551 unità;
- **Popolazione straniera:** 4.593 unità, pari al 8,4% del totale;
 - di cui bambini: 968 unità, pari al 21,1% della popolazione straniera e al 1,8% della popolazione totale.

In tale contesto demografico si inserisce l'offerta educativa presente nel territorio:

- **Scuole Primarie:** Tot. Alunni 2.419 – Tot. Stranieri: 315
- **Scuole Secondarie di Primo Grado:** Tot. Alunni 1.385 – Tot. Stranieri: 131

Esigenze del contesto territoriale

Nel territorio dell'Ambito 5 - Sebino le attività di mediazione linguistica **non** sono strategicamente coordinate al fine di migliorare l'integrazione delle persone straniere, bensì vengono attivate su richiesta degli Assistenti sociali e delle Scuole e – di volta in volta – selezionati i mediatori da coinvolgere.

CRITICITÀ

- Alto turnover dei mediatori coinvolti;
- Mediazione vs. Traduzione;
- Assenza di azioni pianificate, ma solo estemporanee;
- Scarsa incidenza sui percorsi educativi.

Esigenze del contesto territoriale

Al pari di altri ambiti territoriali l'Ufficio di Piano di Iseo (BS) e – in senso più generale – i servizi sociali che operano dei comuni aderenti, gestiscono forme di assistenza e di welfare (es. Rel, RdC, contributi per utenze, ecc.) che «**impongono**» l'avvio di **un'interazione positiva** con il soggetto straniero e il fattivo coinvolgimento dello stesso.

CRITICITÀ

- Assenza di mediazione conduce a mere operazioni burocratiche;
- Assenza di **comprensione** dello strumento di welfare da parte del soggetto straniero;
- Quasi-impossibilità di attivare un Piano realmente «**personalizzato**»;
- Quasi-impossibilità di promuovere **altri strumenti di welfare**.



Esigenze del contesto territoriale

Inoltre, stante talune specificità del territorio dell'Ambito n. 5 Sebino si è considerato funzionale e necessario rafforzare la partecipazione attiva dei soggetti stranieri attraverso la promozione di iniziative di supporto in grado di ampliare la platea dei beneficiari. L'obiettivo è quello di creare tutte le **condizioni di fattibilità logistica** per la partecipazione attiva dei cittadini stranieri.

CRITICITÀ

- Percezione di un **conflitto** tra servizi generali e servizi ad hoc per stranieri;
- Difficoltà logistiche nell'organizzazione dei servizi;
- Difficoltà di fare percepire questi servizi come **strumenti di emancipazione**;
- Difficoltà di correlare il principio di «**responsabilità**» all'utilizzo dei servizi.

Esigenze del contesto territoriale

Infine, sebbene esista da sempre una forte collaborazione tra l'Ambito distrettuale, gli istituti scolastici, i comuni e i servizi sociali, si palesa come necessario rafforzare la centralità e il ruolo della scuola anche come **soft-bridge** verso i genitori o la realtà familiare degli studenti. L'obiettivo è quello di valorizzare i rapporti educativi e renderli strumento di integrazione.

CRITICITÀ

- Necessità di coordinare le informazioni sui nuclei familiari;
- Rischio di coinvolgere lo studente in ambiti più strettamente connessi alla genitorialità;
- Rischio di coinvolgere l'istituto scolastico in dinamiche delle quali non è responsabile;
- Rischio di rendere «collettive» situazioni molto personali e delicate.



Nuova Vision dell'Ambito n. 5 - Sebino



La nuova vision strategica dell'Ambito n. 5 – Sebino si basa sull'analisi critica delle esigenze del contesto territoriale e sull'identificazione di n. 5 macro-strategie di riferimento:

1. **CONOSCERE PER DELIBERARE (MEDIAZIONE)**
2. **SUPPORTO AGLI INDIVIDUI E AL NUCLEO FAMILIARE**
3. **FAVORIRE L'EMANCIPAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**
4. **FAVORIRE L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI DI MISURE DI SUPPORTO**
5. **DIFFONDERE VERI E PROPRI «CASI DI SUCCESSO»**

Perché partecipare al progetto FAMI

La partecipazione al progetto FAMI è stata ricercata e voluta affinché potesse iniziare un percorso tale da condurre l'Ambito n. 5 – Sebino a superare le criticità evidenziate.

Tale percorso può essere sintetizzato in alcuni obiettivi specifici:

- creare le condizioni affinché possa consolidarsi nel modus operandi quotidiano un servizio di mediazione culturale professionale;
- favorire la reale comprensione delle situazioni individuali affinché possano essere attivati veri e propri percorsi personalizzati;
- avviare una collaborazione professionale con le scuole in tema di mediazione culturale;
- favorire l'assunzione di responsabilità da parte dei beneficiari di misure di supporto.



Azioni del progetto

AZIONE 1 - QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto prevede attività di mediazione linguistico-culturale presso le scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado presenti nei comuni aderenti all'ambito n. 5 – Sebino.

Gli istituti scolastici verranno coinvolti in un percorso costruito per facilitare il dialogo tra studenti, genitori e corpo docente, al fine di contrastare la dispersione scolastica.





Azioni del progetto

AZIONE 1 - QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Infine, verranno gestiti alcuni servizi di supporto al fine di favorire la partecipazione dei genitori stranieri alle attività scolastiche ordinarie (colloqui, attività extrascolastiche, ecc.), alle attività progettuali (percorsi di mediazione linguistica, culturale ed etno-clinica) e alle attività sociali.

Verranno sostenute le spese relative ai servizi di babysitting e alle attività di doposcuola.

n. 20 ore per
Servizi di Babysitting

3/4 Mediatori coinvolti

n. 50 ore per Attività di doposcuola e di
socializzazione extrascolastica

Un accreditamento Quadro degli
operatori (Babysiiter ed Educatori)



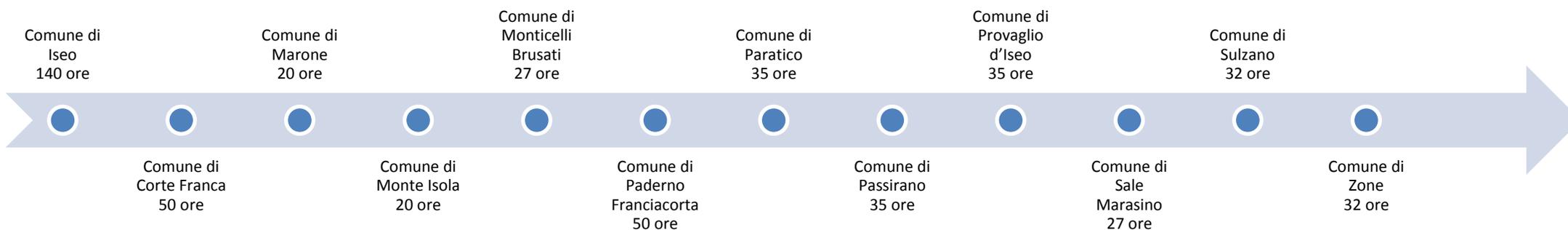


Azioni del progetto

AZIONE 2 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

In ciascun comune verrà attivato uno sportello di mediazione su prenotazione che potrà essere attivato sia su richiesta dei cittadini che su richiesta delle assistenti sociali.

Contestualmente, verrà attivata una sportello continuativo e periodico presso il Comune di Iseo, ente capofila dell'Ambito n. 5 – Sebino, in cui oltre alle attività su prenotazione, verrà garantito un presidio fisso in orari predeterminati a supporto delle assistenti sociali.





Azioni del progetto

AZIONE 3 - SERVIZI DI INFORMAZIONE QUALIFICATA, ATTRAVERSO CANALI REGIONALI E TERRITORIALI DI COMUNICAZIONE

Verranno prodotti post e verrà garantita la copertura mediatica e di interazione one-to-one attraverso i social network, attraverso le pagine e i profili dell'Ambito n. 5 – Sebino. Contestualmente, verranno prodotti materiali informativi (brochure e locandine) tradotti in 5 lingue e distribuiti/affissi in tutti i comuni e in tutti gli istituti scolastici.

Post promozionali sponsorizzati (a pagamento)

Produzione materiale informativo (flyer) - 2500pz

Campagne pubblicitarie per target (Google AdWords)

Produzione materiale informativo (brochure) - 500pz





Azioni del progetto

AZIONE 4 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI MIGRANTI ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Al fine di coinvolgere il maggior numero di destinatari possibili e di coinvolgere le associazioni e i sindacati locali nel progetto, verranno promossi n. 3 incontri in cui, oltre a essere illustrate le varie azioni del progetto, saranno coinvolti i rappresentanti di tali associazioni e/o i referenti stranieri che collaborano con il sindacato.

n. 3 incontri

n.4/5 Associazioni e/o sindacati coinvolti

Target: 150 persone





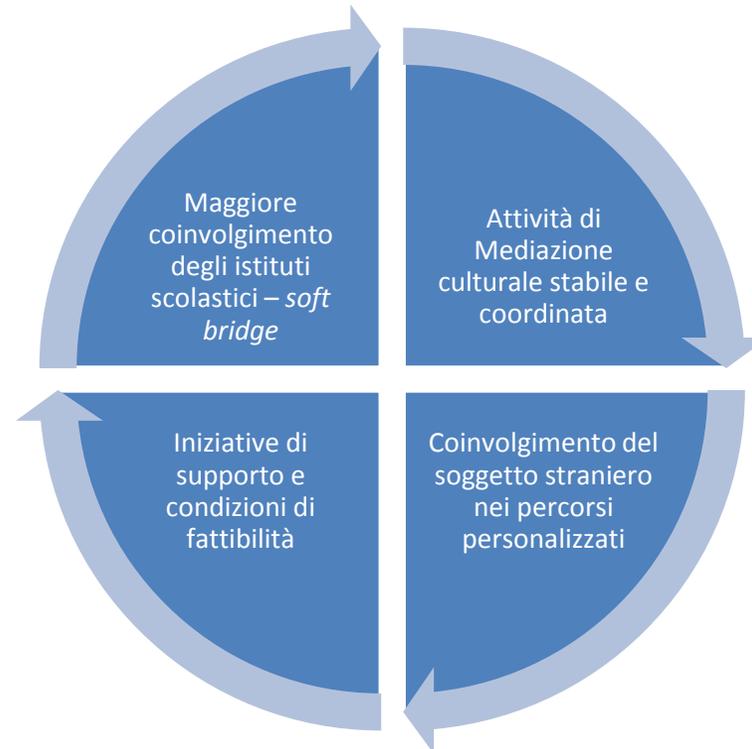
Configurazione strategica delle azioni del progetto

AZIONE 1 - QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI

AZIONE 2 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

AZIONE 1 - QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI

AZIONE 3 - SERVIZI DI INFORMAZIONE ATTRAVERSO CANALI DI COMUNICAZIONE



AZIONE 1 - QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN CONTESTI MULTICULTURALI

AZIONE 2 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

AZIONE 2 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

AZIONE 4 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI MIGRANTI





Piano operativo

RILEVAZIONE DELLE ESIGENZE A PARTIRE DAL CONTESTO SCOLASTICO

Il progetto FAMI ha lo scopo strategico di avviare a settembre 2019 la rilevazione dei bisogni specifici e delle necessità operative del sistema scolastico attivando forme di confronto tra il corpo docente, i mediatori culturali e l'Ufficio di Piano.

RILEVAZIONE DELLE ESIGENZE A PARTIRE DAL CAPACITY BUILDING CON GLI ASSISTENTI SOCIALI

Inoltre, in maniera quasi speculare verrà avviata la rilevazione delle esigenze e dei bisogni in funzione delle attività svolte dagli assistenti sociali, ai quali verrà dato modo di operare con i mediatori culturali sui singoli casi specifici, al fine di attuare un percorso di *learning by doing* che sia poi oggetto di specifici confronti strategici.



Piano operativo

PROGETTAZIONE SPECIFICA PER CIASCUN CONTESTO EDUCATIVO / SOCIALE

È ipotizzabile che la rilevazione delle esigenze evidenzii situazioni tra loro diverse (es. da scuola a scuola) che possono palesare richieste tra loro difformi. L'ambizione è quella di poter capitalizzare le diversità per intervenire con forme distinte sebbene a fronte di una medesima logica. Grazie al FAMI si potrà così verificare la fattibilità degli interventi.

VALORIZZAZIONE DI TUTTI GLI STRUMENTI DI WELFARE

Grazie alle attività di mediazione attivate tramite il progetto FAMI sarà altresì possibile avvicinare i soggetti destinatari ad altre forme di sostegno anche non direttamente gestite dai Comuni o dai Servizi sociali.





Piano operativo

PROGETTAZIONE SPECIFICA PER CIASCUN CONTESTO EDUCATIVO / SOCIALE

È ipotizzabile che la rilevazione delle esigenze evidenzii situazioni tra loro diverse (es. da scuola a scuola) che possono palesare richieste tra loro difformi. L'ambizione è quella di poter capitalizzare le diversità per intervenire con forme distinte sebbene a fronte di una medesima logica. Grazie al FAMI si potrà così verificare la fattibilità degli interventi.